

Il moderno design delle bandiere

Un approfondimento di
*"Buona bandiera, cattiva
bandiera:
come disegnare un'ottima
bandiera"*

Martin Joubert
con la consulenza di Ted Kaye
Versione italiana tradotta e adattata da Cristina Bollini
(Centro Italiano Studi Vessillologici)

INTRODUZIONE	7
COS'E' UNA BANDIERA?	8
I 5 PRINCIPI PER IL DISEGNO	
SEMPLICITA'	16
SIMBOLISMO SIGNIFICATIVO	26
POCHI COLORI DI BASE	36
NIENTE SCRITTE O STEMMI	46
DISTINTIVA O CORRELATA	56
CASI DI STUDIO	
BUONA BANDIERA: AMSTERDAM	68
CATTIVA BANDIERA: DETROIT	76
CONCLUSIONI	84



Introduzione

Questo libro illustra cinque principi fondamentali per una buona progettazione delle bandiere, poi mostra alcune bandiere che li seguono e altre che li ignorano.

Qualunque sia il tuo scopo, puoi usare questi cinque principi di base per creare una bandiera eccezionale per la tua organizzazione, scuola, città, azienda, famiglia, quartiere o perfino per il tuo paese!

La creazione di una bandiera deve essere un processo democratico.

Scambiatevi idee, condividete le vostre creazioni e assicuratevi che il design scelto sia adatto a ciò che rappresenta anche nel lungo periodo.

E' interessante anche condividere le opinioni di quante più persone possibili tra coloro che saranno uniti sotto la nuova bandiera.

Buona fortuna nella tua avventura!



**Cos'è una
bandiera?**

//

Una bandiera dovrebbe essere semplice, di facile realizzazione e adatta ad essere confezionata in festoni; dovrebbe essere diversa dalla bandiera di qualsiasi altro paese, luogo o popolo; dovrebbe essere significativa; dovrebbe essere facilmente distinguibile da lontano; i colori dovrebbero essere ben contrastanti e durevoli; e infine, punto non meno importante, una bandiera dovrebbe essere anche efficace e bella.

— National Flag Committee of the
Confederate States of America, 1861

//

Cos'è una bandiera?

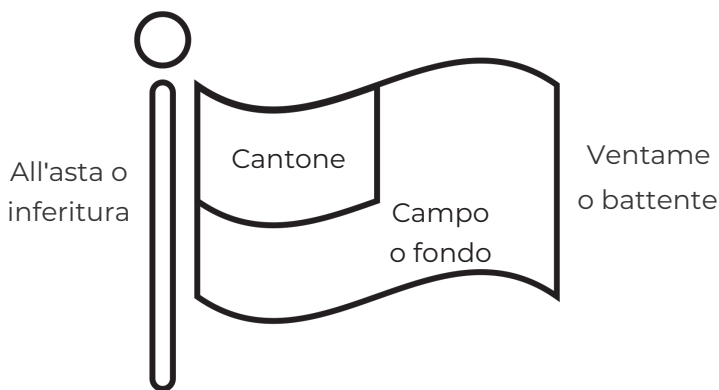
Una bandiera è un pezzo di stoffa (spesso rettangolare) con un disegno e dei colori distintivi. Viene usata come simbolo, come dispositivo di segnalazione oppure a scopo decorativo. Il termine "bandiera" viene usato anche in riferimento al design grafico impiegato; le bandiere si sono evolute anche come strumento di segnalazione, in modo particolare in ambienti dove la comunicazione è difficile (in ambito marittimo si utilizzano le bandiere semaforiche o di segnalazione). Lo studio delle bandiere è conosciuto come "vessillologia", dal latino "Vexillum", che significa bandiera o stendardo.

Una bandiera nazionale rappresenta e simboleggia un paese. La bandiera nazionale viene esposta su edifici governativi, ma può essere usata anche dai cittadini. La bandiera è progettata con significati specifici attribuiti ai colori e ai simboli. I colori della bandiera nazionale possono essere indossati dai cittadini per mostrare il senso di appartenenza alla propria nazione, oppure utilizzati su oggetti correlati.

Il disegno di una bandiera nazionale può essere modificato in seguito a importanti eventi storici. Bruciare o distruggere una bandiera nazionale è un gesto che acquisisce un grande valore simbolico.

Le bandiere sono simboli patriottici con diverse interpretazioni, a volte con connotazioni militari a causa della loro origine e del loro utilizzo nel tempo. Sono spesso utilizzate per comunicare, pubblicizzare o a scopo decorativo.

L'uso delle bandiere fuori dal contesto militare o marittimo ebbe inizio alla fine del XVIII secolo; le prime bandiere nazionali, come le intendiamo oggi, risalgono a quel periodo e durante il XIX secolo divenne uso comune, per tutti gli stati sovrani, adottare una propria bandiera nazionale.



Anatomia della bandiera

Design moderno delle bandiere.

Approfondimento di: “Buona bandiera, cattiva bandiera: come disegnare una bella bandiera”

Good Flag, Bad Flag: How to Design a Great Flag, (tradotto in italiano "Buona bandiera, cattiva bandiera") pubblicato per la prima volta nel 2001, ha elencato i cinque principi per una buona progettazione delle bandiere, sintetizzati da Ted Kaye e dalla North American Vexillological Association – The Flag Experts of the United States and Canada. Frutto della collaborazione di oltre 20 tra vessillologi e vessillografi, è diventato un testo di riferimento per chiunque desideri cimentarsi nella progettazione e nel disegno di una nuova bandiera.

Dalla pubblicazione di quel libro, sono cambiate molte bandiere, e anche il design doveva essere aggiornato. Questa versione, realizzata con il supporto di Ted Kaye, e tradotta fedelmente in italiano, si propone di approfondire i cinque principi fondamentali per una buona progettazione delle bandiere. Per ogni regola sono stati aggiunti esempi di design (buoni e non), ed è stata fatta una analisi più dettagliata di ogni capitolo.

I cinque principi base nella progettazione delle bandiere che costituiscono la struttura di questo libro sono:

- Semplicità
- Simbolismo significativo
- Pochi colori di base
- Niente scritte o stemmi
- Distintività e coerenza

Per ogni principio troverete quattro esempi di buona progettazione (sempre sulla pagina sinistra) e quattro di cattiva progettazione (sulla pagina destra), seguiti da una analisi più approfondita di una o più bandiere per riassumere il capitolo.

Infine troverete l'analisi di due bandiere (una buona e una cattiva) per rivedere, in senso pratico, tutte le regole.

Si fa presente che queste sono solo semplici linee guida e quanto scritto non vuole in alcun modo essere né un obbligo, né una critica rivolta ai lavori presi in considerazione.

Questo libro è open-source e quindi potete arricchirlo con altri esempi e considerazioni e tradurlo nella vostra lingua madre.



1 Mantieni la semplicità

*La bandiera dovrebbe
essere così semplice, che
anche un bambino
potrebbe disegnarla a
memoria*

Le bandiere non solo sventolano, ma drappeggiano e adornano. Le bandiere dovrebbero essere visibili anche da grande distanza e da entrambi i lati. Per questi motivi i disegni più semplici sono anche quelli più efficaci.

Inoltre, le bandiere più complesse sono anche le più costose da realizzare, e questo ne può limitare l'uso.

La maggior parte dei disegni "semplici" si possono usare per creare una grande bandiera.

Semplificate il disegno, usando magari solo un unico simbolo, pochi colori, forme grandi e nessuna scritta.

Non includete un simbolo per tutto. Il disegno dovrebbe essere riconoscibile da entrambi i lati, pertanto non stampate un disegno diverso sul retro.

SEMPlicità! - **BUONO** - **EFFICACE**



Alaska, U.S.A.

Le stelle (simbolo comune negli USA) formano la costellazione dell' "Orsa Maggiore". La Stella Polare rappresenta lo stato più settentrionale degli USA.

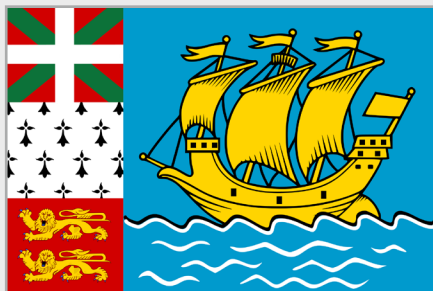
Gli elementi minimalistici descrivono lo stato.



Mali

La bandiera del Mali è un tricolore verticale con bande uguali. Verde, giallo e rosso sono i colori panafricani, che illustrano il legame tra lo stato stesso e i paesi vicini.

SEMPLICITA'! - INEFFICACE



Saint-Pierre-and-Miquelon

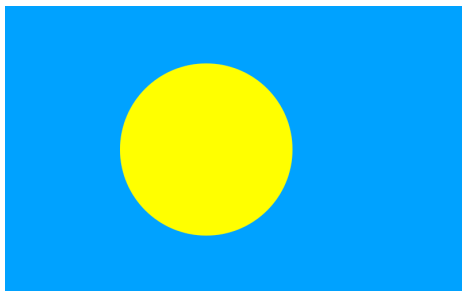
Cercando di simboleggiare l'origine della maggior parte degli abitanti delle isole, questa bandiera, già molto complicata, diventa illeggibile: non mettere delle bandiere dentro un'altra bandiera.



Nyandarua County, Kenya

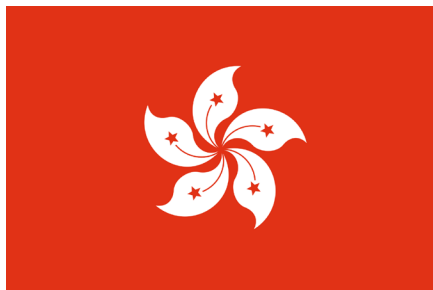
In questa bandiera, con gli angoli ornati da strisce curve blue e bianche, al centro campeggia lo stemma della contea, su fondo verde. Tutti questi emblemi e colori complicano il disegno.

SEMPLICITA'! - BUONO - EFFICACE



Palau

Il blu, come in altre bandiere di stati insulari del Pacifico, rappresenta l'oceano, il disco la nazione stessa. Non servono molti elementi per creare una bandiera unica!



Hong Kong

Il disegno della bandiera è ricco di significati culturali, politici e regionali. Il rosso è anche un colore "festivo" per il popolo Cinese.

SEMPLICITA! - INEFFICACE



Turkmenistan

Il disegno complicato del tappeto contiene cinque motivi tradizionali. Per una maggiore leggibilità forse sarebbe stato meglio lasciare solo la mezzaluna e le stelle al centro della bandiera.



Provincia di Liège, Belgio

La provincia di Liegi (Belgio) usa come bandiera uno stem ma ridimensionato. Potete riconoscere e capire tutti gli elementi?

La ricerca della semplicità

L'odierna bandiera ungherese tre origine dal movimento per la libertà nazionale, culminato nella Rivoluzione del 1848. La bandiera si ispira al tricolore francese e agli ideali della Rivoluzione francese. I colori rosso, bianco e verde derivano dello storico stemma ungherese, rimasto invariato dalla metà del XV secolo.

Nel corso dei secoli, la bandiera è cambiata spesso. Ben 12 volte nel corso del XX secolo. Finalmente, il 23 maggio 1957 l'Ungheria ha adottato questo tricolore.

Fino alla caduta dell'Impero Asburgico nel 1918 sulla bandiera era visibile lo stemma di stato sostenuto da due arcangeli. Successivamente si verificarono numerose piccole modifiche fino alla rivolte anti sovietiche del 1956 quando i funzionari eliminarono lo stemma dalle bandiere, semplicemente ritagliandolo e lasciando così un buco al centro. In seguito il governo creò un nuovo stemma, che però non è mai stato ufficialmente adottato, lasciando così il solo tricolore rosso-bianco-verde.

Come potete vedere le bandiere riflettono la stabilità (o instabilità) politica di un paese. Spesso assumono la loro forma definitiva durante lunghi periodi di pace, poiché ogni regime politico spesso stravolge il disegno precedente.



1896 - 1915



Simbolo della Rivoluzione Ungherese del 1956



Bandiera corrente ungherese



2

Usa simboli significativi

Le immagini, i colori o i simboli
devono essere relativi a ciò che
si vuole rappresentare

Il simbolismo può risiedere nel principale elemento grafico o nella forma dello stemma o nei colori usati o anche nella disposizione delle parti della bandiera o nella sua forma stessa.

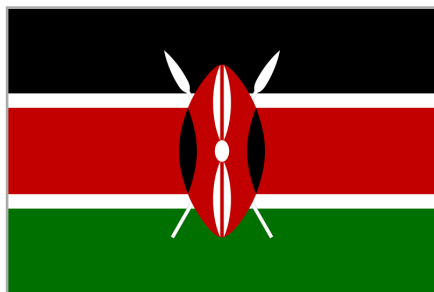
E' consigliabile usare un unico simbolo ed evitare quelli che potrebbero avere diverse interpretazioni. Anche i colori hanno significati propri, che variano da cultura a cultura: spesso il rosso viene usato per il sangue o il sacrificio, il bianco per la purezza e il blu per l'acqua o il cielo.

Le ex colonie usano spesso linee diagonali per differenziarsi dalle bandiere europee che hanno strisce verticali o orizzontali.



Groenlandia

La striscia bianca rappresenta i ghiacciai e la calotta polare, quella rossa l'oceano; il semicerchio rosso i fiordi e quello bianco gli iceberg. Ecco.... la Groenlandia!



Kenya

Le strisce nero, rosso, verde separate dal bianco, con uno scudo Masai rosso e nero e due lance incrociate: tutto richiama il popolo kenyota.



Cochabamba, Bolivia

La bandiera del dipartimento di Cochabamba è azzurra. Una bandiera a tinta unita è troppo semplice e perde di significato quando viene rappresentata in scala di grigi.



Lagoa Formosa, Brasile

Questa bandiera fa pensare subito all'Islanda o a qualche paese scandinavo per i colori e la presenza della classica "croce nordica". Ma... Lagoa Formosa è un comune brasiliano.



Uruguay

Le strisce orizzontali (simili a quelle della bandiera degli USA) rappresentano i nove dipartimenti originari dell'Uruguay; il "Sol de Mayo" simboleggia la rivoluzione del maggio 1810.



Nunavut, Canada

I colori blu e giallo rappresentano le "ricchezze della terra, del mare e del cielo", mentre il rosso rappresenta il Canada. Al centro, l'Inuksuk, è un tradizionale monumento di pietra.



Tenerife, Spagna

Non si sa con certezza perché la bandiera di Tenerife sia uguale a quella della Scozia. Forse perché molti ricchi mercanti scozzesi si stabilirono a Tenerife....



Nazione Navajo, U.S.A.

Oltre 20 elementi grafici, di cui nessuno abbastanza grande da poter essere visto facilmente, sovraccaricano l'osservatore. Vedete le quattro montagne sacre di quattro colori diversi? Difficile, vero?



Consiglio d'Europa

II

Sul cielo azzurro del mondo occidentale, le stelle rappresentano i popoli dell'Europa in cerchio, simbolo di unità. Il loro numero rimane sempre dodici, simbolo di completezza e perfezione.

— Consiglio Europeo
Parigi, 7–9 Dicembre 1955

II

Il potere dei simboli

La Bandiera del Consiglio d'Europa (usata come Bandiera Europea) soddisfa tutti i requisiti di un emblema ideale: il suo simbolismo è semplice, facilmente riconoscibile e di facile interpretazione; è armoniosa, originale e anche semplice da realizzare. Si tratta di una bandiera perfetta dal punto di vista geometrico, simbolico e politico. E' un simbolo molto forte a cui i cittadini europei sono molto affezionati e la si vede esposta accanto alle bandiere dei paesi membri sugli edifici pubblici o scolastici.

Il numero delle stelle è fissato a dodici, che rappresentano la "perfezione e la pienezza". (nell'originale francese si legge: "*symbole de la perfection et de la plénitude*"). Non è legato al numero degli stati membri (anche se l'UE aveva 12 membri al momento della firma del trattato di Maastricht).

Sulla base della descrizione del disegno da parte di Paul M. Levy sono state proposte altre interpretazioni. La stella a cinque punte è usata su molte bandiere nazionali e rappresenta l'aspirazione e l'istruzione. Il colore giallo (oro) è quello del sole, simbolo di gloria e luce.

La disposizione in cerchio rappresenta la Costellazione della Corona Boreale, e può essere vista come una corona e un simbolo di stabilità. Lo sfondo blu ricorda il cielo ed è simbolo di verità e intelletto.



3

Usa pochi colori di base

*Limita il numero di colori a tre,
ben contrastanti e compresi
nella gamma dei colori base*

I colori di base delle bandiere sono: rosso, blu, verde, nero, giallo e bianco, che variano da tonalità chiare a scure. In alcuni casi vengono usati anche altri colori, come viola, grigio e arancione, ma raramente sono necessari in un buon progetto.

Separate i colori scuri con un colore chiaro e viceversa, per creare un efficace contrasto. Una buona bandiera dovrebbe essere riprodotta bene anche "in scala di grigi", ossia nelle sfumature del bianco e del nero.

Più di quattro colori sono difficili da distinguere e rendono la bandiera inutilmente complicata e costosa. Il tessuto per bandiere è disponibile in un numero limitato di colori. Un motivo in più per attenersi all'essenziale.

POCHI COLORI DI BASE - **BUONO** - **EFFICACE**



Estonia

Nella poesia di Martin Lipp intitolata "La bandiera Estone", il blu simboleggia il cielo azzurro e sconfinato che sovrasta la terra natale, il nero rappresenta l'attaccamento alla terra, il bianco simboleggia la purezza e il lavoro.



Tokyo, Giappone

Adottata il 2 Novembre 1943, la bandiera di Tokyo è una delle poche bandiere di colore viola, colore antico e tradizionale in Giappone. Questa bandiera ha un aspetto decisamente moderno.

POCHI COLORI DI BASE - INEFFICACE



Coquimbo, Cile

Questa bandiera abbastanza recente presenta una caratteristica piuttosto rara: una sfumatura di colore impossibile da ricamare che limita la produzione esclusivamente alle bandiere stampate.



Hela, Papua Nuova Guinea

Con un totale di 10 colori, la bandiera della provincia di Hela in Papua Nuova Guinea è una delle più complicate al mondo. Non pensate che forse 10 colori sono troppi?

POCHI COLORI DI BASE - **BUONO** - **EFFICACE**



Corsica, Francia

Adottata nel 1755 dal Generale Pasquali Paoli la bandiera della Corsica si ispirava ad una precedente bandiera tradizionale. L'assenza di colori la rende davvero unica!



Bandiera navale del Giappone

La bandiera del Sol Levante, usata dai signori feudali, venne adottata come bandiera navale dalla Marina Imperiale Giapponese. I colori bianco e rosso e il sole richiamano immediatamente il Giappone.

POCHI COLORI DI BASE - INEFFICACE



Tibet

Conosciuta come "la bandiera del leone delle nevi", il gioiello al centro simboleggia la venerazione del Tibet per i Tre Gioielli: Buddha, Dharma e Sangha. Bandiera bellissima, ma forse un po' troppo confusa.



Territorio Britannico Oceano Indiano

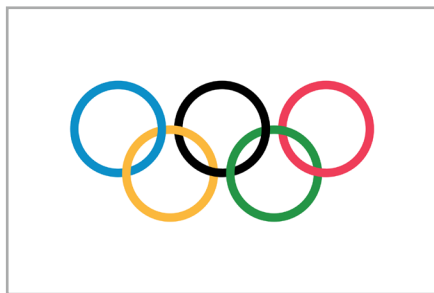
La palma e la corona sono i simboli del Territorio Britannico dell'Oceano Indiano. Ma, a causa dello scarso contrasto e delle linee ondulate (le onde), questa bandiera risulta di difficile comprensione.

Alcune regole sono fatte per essere infrante

Sebbene di solito 2 o 3 colori siano sufficienti, a volte possono esserci delle eccezioni. Le tre bandiere che presentiamo qui sotto sono tra quelle più belle al mondo.

Tuttavia... non esagerate.

Un eccesso di colori rende la bandiera più difficile da realizzare. Ricordatevi di separare i colori scuri con uno chiaro e viceversa.



Giochi olimpici

Questo disegno simboleggia i cinque continenti uniti dallo spirito olimpico, mentre i sei colori sono quelli che erano presenti in tutte le bandiere del mondo nel momento in cui questa bandiera è stata progettata.

—Pierre de Coubertin, 1931

POCHI COLORI DI BASE - **UN ESEMPIO CONTRARIO**



Seychelles

I raggi diagonali simboleggiano un paese nuovo e dinamico, proiettato al futuro. I colori rappresentano: cielo, sole, determinazione, giustizia e natura.



Sud Africa

Al momento dell'adozione, la bandiera del Sud Africa era l'unica ad utilizzare sei colori negli elementi grafici (in seguito si è aggiunto il Sudan del Sud) per importanti ragioni simboliche.

**A
B
C**

4

Evita caratteri o stemmi

*Non usare mai scritte o lo
stemma di una
organizzazione*

Le parole vanificano lo scopo: perché non scrivere "Giappone" su una bandiera? La bandiera è un simbolo grafico.

Le scritte sono quasi impossibili da leggere da lontano, difficili da ricamare e complicate da ridurre alle dimensioni di una spilla. Le parole non sono reversibili: questo costringe a utilizzare un tessuto a doppio o triplo spessore.

Non confondere bandiera e striscione: questi di solito non sventolano, vengono visti da un solo lato e da vicino (es. davanti ad una parata).

Gli stemmi sono progettati per essere stampati su carta e visti da vicino.

Pochi risultano efficaci sulle bandiere perché troppo dettagliati. E' meglio usarne solo qualche elemento.

Qualche logo funziona, altri no.

NIENTE LETTERE O STEMMI - **BUONO - EFFICACE**



Santa Lucia

I triangoli rappresentano i Pitons, coni vulcanici gemelli nella parte sud occidentale dell'isola, simbolo nazionale di Santa Lucia.



Bandiera Amazigh

Ogni colore corrisponde ad un aspetto del territorio abitato dagli Amazigh del Nord Africa (noti anche come Berberi). Il simbolo "Yaz" rappresenta "L'Uomo Libero".

NIENTE LETTERE O STEMMI - **INEFFICACE**



Wisconsin, U.S.A.

Nel 1979 il Wisconsin ha aggiunto una scritta alla bandiera per distinguerla dalle altre bandiere blu degli Stati Uniti. Anziché valorizzare il simbolismo dello stemma hanno preferito spiegarlo. Forse un errore?



Provincia Centrale, Sri Lanka

Sulla bandiera la scritta "Provincia Centrale" compare tre volte: in singalese nella parte superiore, in tamil e in inglese nella parte inferiore. In questo modo sapete benissimo dove vi trovate.

NIENTE LETTERE O STEMMI - **BUONO - EFFICACE**



Movimento vegano

La bandiera del movimento vegano suggerisce la lettera "V". E' composta da tre triangoli blu e verdi, che formano la lettera V, iniziale della parola "Vegano".



Colorado, U.S.A.

Un altro esempio di lettera implicita è la bandiera del Colorado. Un tricolore orizzontale blu-bianco-blu, con una lettera C rossa che racchiude un disco dorato.

NIENTE LETTERE O STEMMI - **INEFFICACE**



ReNaMo, Mozambico

Il movimento politico nazionalista ReNaMo del Mozambico in passato aveva una bandiera semplice, ma ha deciso di sostituirla con questo complicato disegno.



Dominica

La bandiera, adottata nel 1978, raffigura il pappagallo Sisseru (endemico della Dominica) che compare anche nello stemma di stato.

Bello, ma forse era meglio lasciarlo nella foresta.

Gli errori si possono correggere!

Milwaukee: la sua bandiera ha una storia particolare. La bandiera attuale è una delle più complesse degli Stati Uniti. Nel 2015 l'associazione no profit Greater Together, in collaborazione con un grafico locale, Steve Kodis, ha lanciato un concorso che ha portato alla creazione della "Bandiera del Popolo di Milwaukee".

Sono state presentate 1.006 proposte, tra cui nel 2016 sono stati scelti cinque disegni finalisti. Un sondaggio on line a cui hanno partecipato più di 6.000 votanti ha decretato come vincitore il disegno chiamato "Sunrise Over the Lake" che viene descritto come segue:

"Il sole che sorge sul lago Michigan simboleggia un nuovo giorno, Le strisce azzurre rappresentano i tre fiumi della città (...) e le tre città fondatrici (...). L'oro rappresenta la tradizione birraia e il bianco è simbolo di pace".

Gli organizzatori del concorso hanno diffuso il nuovo disegno tra la popolazione tanto che la "bandiera del popolo" è oggi utilizzata da molte aziende locali e compare su prodotti commerciali come marchio o etichetta.

Anche se questa bandiera ha ottenuto un grande consenso popolare, le autorità cittadine continuano a rinviare l'adozione ufficiale del disegno.



1927 - 1954



1954 -



La bandiera del Popolo di
Milwaukee del 2016



5

Siate distinguibili o correlati

Non copiare altre bandiere,
ma sfrutta le somiglianze per
evidenziare i collegamenti

Questo è forse il principio più difficile, ma probabilmente il più importante. A volte capita che i progetti migliori siano già stati "utilizzati".

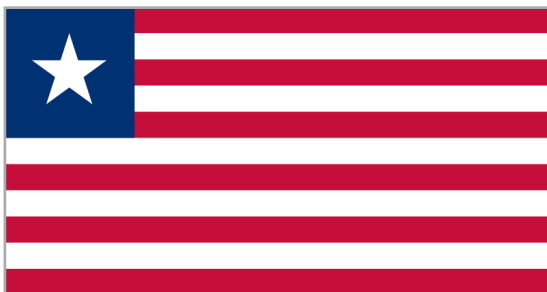
Tuttavia gli autori di nuove bandiere possono scegliere simboli, colori e forme che ne richiamano altre, per esprimere il proprio patrimonio culturale o la solidarietà con altri movimenti.

Questo richiede una buona conoscenza delle altre bandiere.

Spesso, il miglior modo per iniziare a progettare la propria bandiera è quello di guardare le proprie "radici" (le bandiere esistenti dello stato, i simboli della tribù o quelli religiosi).

Utilizzate le risorse disponibili (internet, biblioteca, etc.) per identificare e studiare la storia di queste bandiere.

SIATE DISTINGUIBILI - **BUONO** - **EFFICACE**



Liberia

La forte somiglianza con la bandiera degli Stati Uniti riflette le origini del paese, fondato da schiavi americani liberati.



Etiopia

La bandiera etiopie ha ispirato i colori panafricani (verde-giallo-rosso) usati da molte nazioni del continente per simboleggiare i forti legami tra tutti gli stati dell'Africa. La stella centrale è l'emblema dell'Etiopia.

SIATE DISTINGUIBILI - **INEFFICACE**



Indonesia

Questa bandiera si distingue da quella di Monaco solo per le proporzioni, anche se non c'è alcun legame tra questi paesi.

Capovolta, è identica a quella della Polonia.



New Hampshire, U.S.A.

Questa bandiera è molto simile alle altre 20 bandiere degli Stati Uniti, composte da uno stemma su campo blu. Piccola risulta quasi illeggibile.

Quali regole viola questo disegno?

SIATE DISTINGUIBILI - **BUONO** - **EFFICACE**



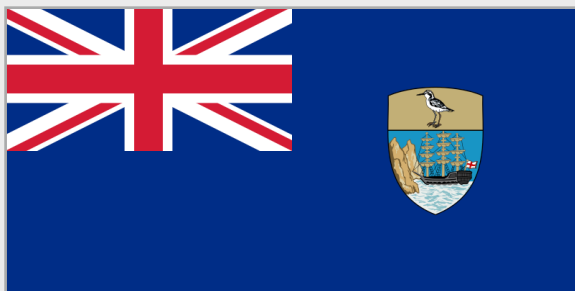
Guernsey

La creazione di questa bandiera deriva dal fatto che la precedente era identica a quella inglese. Croce rossa su campo bianco. La semplice aggiunta di una croce gialla ha risolto il problema.



Aruba

La bandiera ha una struttura simile a quella di Curaçao, (isola vicina). La stella rappresenta i quattro punti cardinali e simboleggia i numerosi paesi di origine degli abitanti dell'isola.



Sant'Helena

La bandiera di Sant'Helena è simile a quella della maggior parte dei territori del Commonwealth, fatta eccezione per l'emblema posto nella parte destra della bandiera.



Bassa Normandia, Francia

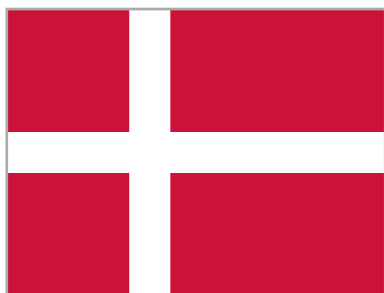
Questa bandiera si basa sullo stemma di Guglielmo il Conquistatore. Ma viene utilizzata in tutta la Normandia, non solo nella regione della Bassa Normandia.

Un matrimonio comune

Un simbolo condiviso e conosciuto in tutto il mondo è la croce nordica.

Originaria della Danimarca, si ritiene che rappresenti il cristianesimo.

La sua caratteristica principale è la posizione decentrata della linea verticale, leggermente spostata verso l'asta della bandiera.



Danimarca



Norvegia



Svezia



Finlandia



Islanda



Casi di studio

Non c'è niente di
meglio di un buon
esempio per
sintetizzare

Come disegnare una buona bandiera



Amsterdam, Olanda

Semplicità

La bandiera di Amsterdam, nei Paesi Bassi, è un ottimo esempio della prima regola: le bandiere dovrebbero essere così semplici, tanto che un bambino potrebbe ridisegnarle a memoria.

Nel 2015, durante la trasmissione "Perché le bandiere della città potrebbero essere le cose dal design peggiore che abbiate mai notato" Roman Mars ha detto:

"Se volete disegnare una bandiera fantastica, perfino stupenda... iniziate con un semplice rettangolo di 2,5 x 3,8 centimetri su un foglio di carta. Il vostro disegno deve stare all'interno di quel rettangolo. Motivo?

Una bandiera di 90 per 150 centimetri, appesa ad un palo a una distanza di circa 15 metri sembra avere all'incirca le dimensioni del rettangolo che avete disegnato e che vedete a circa 30 cm dal vostro viso.

Rimarrete sorpresi da quanto il disegno possa risultare semplice e accattivante se vi attenete a quel limite".

La bandiera di Amsterdam è composta da tre strisce orizzontali (rosso-nero-rosso) con tre croci di Sant'Andrea bianche poste all'interno della fascia nera.

Più semplice di così!

Simboli significativi

Usando lo stesso modello (tricolore) della bandiera dei Paesi Bassi, quella di Amsterdam crea una associazione immediata tra le due. Ma l'elemento centrale di questa bandiera sono le tre croci di Sant'Andrea (simbolo molto utilizzato nella vessillologia), poste nella fascia al centro.

Si dice che le tre croci rappresentino le tre calamità con cui gli abitanti di Amsterdam si trovavano a combattere spesso: fuoco, inondazioni e peste nera. Tuttavia il vero significato potrebbe avere origine dallo stemma della famiglia Persijn, che possedeva vasti territori nella capitale.

Nel 1820 il cavaliere Jan Persijn divenne il Signore di Amstelledamme, oggi Amsterdam.

Da allora le tre croci di Sant'Andrea sono diventate uno dei simboli più noti della città. Si possono trovare sui mattoni degli edifici, incise sui dissuasori nelle strade, alle fermate degli autobus, sulle indicazioni dei musei e sui loghi delle istituzioni pubbliche o nella carta intestata nella corrispondenza ufficiale.

Pochi colori di base

La bandiera di Amsterdam usa solo tre colori e rispetta quindi questa regola fondamentale. I colori derivano dallo scudo dello stemma della città stessa, che trae origine dai colori usati dalla famiglia Persijn.

Questi colori, così come le croci, compaiono nelle bandiere di due città vicine: Ouder-Amstel e Amstelveen.

Ogni colore ha un significato. Inizialmente il rosso doveva essere arancione, simbolo della famiglia reale. Ma la tintura arancione dell'epoca, dopo l'esposizione al sole, tendeva a diventare rossa, cambiando a tal punto che alla fine si decise di usare direttamente il rosso.

Negli stemmi di altre due città olandesi, Dordrecht e Delft, la striscia centrale simboleggia l'acqua. Nella bandiera di Amsterdam, la striscia nera rappresenta il fiume Amstel.

Niente lettere o simboli

Lo stemma di Amsterdam è uno scudo rosso con una fascia verticale nera e tre croci di Sant'Andrea argentate, con una corona imperiale d'Austria, due leoni e il motto della città. Gli elementi affondano le loro origini nella storia della città. La corona, come le croci, è tutt'ora presente come elemento decorativo in molti luoghi simbolo.

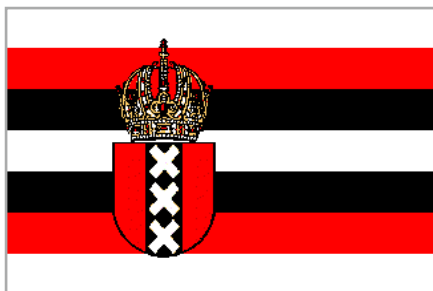
Sotto lo scudo, un nastro bianco contiene il motto: "Heldhaftig, Vastberaden, Barmhartig" ("Eroico, Risoluto, Compassionevole"). Questo elemento fu aggiunto dalla Regina Wilhelmina nel 1947 per ricordare il ruolo dei cittadini di Amsterdam durante la Seconda Guerra Mondiale.



Stemma di Amsterdam



17° secolo - 1975



Variante usata nel 17° secolo

Proprio come la bandiera ungherese anche quella di Amsterdam ha subito diverse modifiche nel corso dei secoli, fino ad assumere l'aspetto odierno. Per citare ancora Roman Mars nel suo TED Talk:

"Ecco lo stemma della città di Amsterdam. Ora, se si trattasse di una città degli Stati Uniti, la bandiera probabilmente avrebbe questo aspetto (.....). Invece la bandiera di Amsterdam è così (.....). Anziché limitarsi ad incollare l'intero stemma su uno sfondo a tinta unita e scrivere semplicemente "Amsterdam" sotto, hanno preso gli elementi chiave dello scudo e li hanno trasformati in una delle più belle bandiere cittadine del mondo".

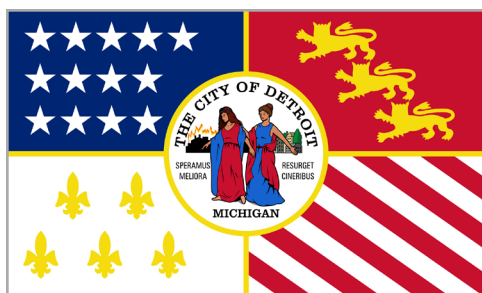
Siate distinguibili

Questa bandiera è legata sia al proprio paese che alle città vicine, ma si distingue per il suo design unico e audace.

Da allora è diventata motivo di orgoglio per gli abitanti della "Venezia del Nord" e un ricordo prezioso per molti turisti.



Come disegnare una brutta bandiera



Detroit, Michigan, U.S.A.

Semplicità

"Quando l'ha progettata, ha deciso di racchiudere tutta la storia della sua città".

Ecco quanto ha scritto Joel Stone, curatore del Museo Storico di Detroit, parlando di David Heineman, l'ideatore della bandiera di Detroit.

E' una splendida sintesi di ciò che hai davanti. Una bandiera è sicuramente un mezzo per raccontare una storia, ma non dovrebbe raccontarla proprio tutta.

"Essendo molto coinvolto nella vita della città, Heineman si rese conto che la città aveva bisogno di una propria bandiera, e che la stessa doveva essere rappresentativa. Doveva rappresentare la città attraverso lo stemma già ben consolidato (...) Ma doveva essere anche ben colorata, e attingere alla storia della città" (citando sempre Stone).

Heineman aveva buone intenzioni, ma non aveva questo manuale a sua disposizione....

Simboli significativi

Questa bandiera racchiude una moltitudine di simboli significativi, ma è proprio questo il problema: sono troppi. E' difficile da capire da vicino, figuriamoci quando la si vede su un pennone.

Ha uno sfondo diviso in quattro parti, ognuna delle quali rappresenta un paese che un tempo controllava Detroit.

Il quarto inferiore sinistro rappresenta la Francia, che fondò il forte e l'insediamento nel 1701: è composto da cinque gigli dorati su campo bianco, che imitano lo stendardo reale di Francia.

Il quarto superiore destro rappresenta la Gran Bretagna, che controllò il forte dal 1760 al 1796 e raffigura i tre leoni dorati (o "leopardi" in araldica) su campo rosso, come lo stemma reale d'Inghilterra.

Il quarto inferiore destro presenta 13 strisce rosse su campo bianco e quello superiore sinistro 13 stelle bianche su campo blu, che ricordano le 13 colonie originarie degli Stati Uniti.

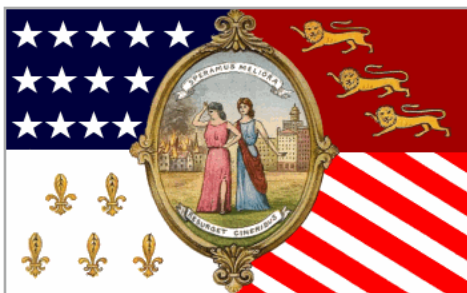
I due motti in latino recitano "Speramus Meliora" e "Resurget Cineribus" , ("Speriamo in cose migliori" e "Rinascerà dalle ceneri"), parole del sacerdote cattolico Gabriel Richard, scritte dopo l'incendio del 1805.

Pochi colori di base

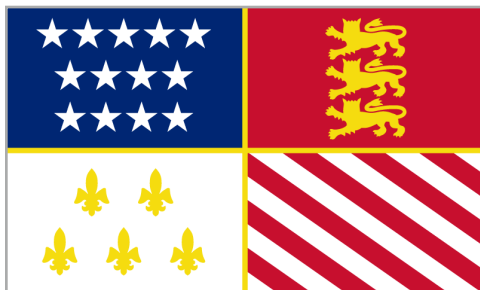
Se la bandiera fosse stata composta solo dallo sfondo diviso in quattro parti (vedi in basso a destra) con i simboli dei tre paesi, sarebbe stata un po' troppo colorata, ma non abbastanza per finire nell'elenco di quelle "brutte".

Purtroppo l'aggiunta dello stemma introduce più di mezza dozzina di colori che appesantiscono visivamente la bandiera.

Heineman, nel tentativo di rappresentare l'intera storia della città, ha inserito elementi superflui come l'incendio e la ricostruzione di Detroit.



1948 - 1972



Senza stemma



Versione semplificata (autore
sconosciuto)

La versione semplificata della bandiera rende giustizia all'originale, conservandone il significato essenziale e limitandola a tre colori.

Niente lettere o simboli

Conosci il significato dello stemma? Forse no.

Lo stemma raffigura il devastante incendio di Detroit (11 giugno 1805). Solo un edificio era rimasto in piedi. La figura a sinistra piange sulla distruzione, mentre quella a destra indica la nuova città che sorgerà al suo posto. Il simbolismo dello stemma è davvero ben riuscito.

Tuttavia, ancora una volta, non si dovrebbe mai inserire uno stemma completo in una bandiera. Soprattutto se contiene quattro scritte. Infatti sullo stemma ci sono anche le diciture “The City of Detroit” e “Michigan”, come accade su molti stemmi di città e Stati degli USA.

Siate distinguibili

A differenza della bandiera di Amsterdam vista prima, che è diventata un orgoglio per i suoi abitanti, quella di Detroit non rende onore alla propria città. Troppo complessa per essere apprezzata dai residenti, è oggi conosciuta per lo più solo dagli storici locali.

Si spera che la bandiera di Detroit segua l'esempio di quella di Milwaukee, ridisegnata e accolta con favore dalla popolazione locale. Deon Mixon, studente di grafica alla Western Michigan University, ha proposto nel 2017 un nuovo disegno della bandiera.



Bandiera di Deon Mixon

Ecco come Mixon descrive la situazione:
La città di Detroit è in fase di rinnovamento e, per onorare i grandi sforzi compiuti in passato e quelli attualmente in essere per emergere dalle ceneri, merita un simbolo nuovo di rinascita.

Detroit ha bisogno di una nuova bandiera. Quella attuale non rispetta i principi fondamentali del buon design. Il disegno è troppo complesso, utilizza troppi colori e lo stemma della città non dovrebbe esserci.

Questa riprogettazione è una risposta a questi problemi e anche ai cittadini che non sanno nemmeno che la loro città ha una bandiera.

Questo progetto mira ad incoraggiare gli abitanti di Detroit ad adottare, esporre e fare propria la nuova bandiera e soprattutto a rilanciare l'immagine della città.

Così descrive il significato simbolico del suo progetto:

I colori nero, bianco e blu rappresentano rispettivamente la resilienza, la rettitudine e il progresso.

I raggi della stella rappresentano i settori di maggior successo di Detroit: l'industria automobilistica, la musica, l'arte e il design, le scienze della vita e l'alta tecnologia.

La forma bianca simboleggia il fiume Detroit e il motto della città.

Nell'insieme rappresenta la rinascita dalle difficoltà che la città sta affrontando e il percorso verso un futuro migliore che la città spera di raggiungere e che sicuramente raggiungerà.



Conclusioni

Complimenti... ora sai tutto (o quasi) quello che c'è da sapere sulla progettazione delle bandiere e sulle insidie da evitare quando ne crei una.

Spesso il modo migliore per iniziare il processo di progettazione è studiare bene la storia di quello che vuoi rappresentare.

Sfrutta le numerose risorse disponibili per aiutarti a identificare le bandiere e conoscerne la storia....

Non esitare a fare questo con amici e familiari.

Puoi interessarti alla bandiera della tua città (forse non sai che ne possiede una) e provare a ridisegnarla con le conoscenze che questo piccolo opuscolo ti ha fornito. Se sei abbastanza tenace (e anche fortunato) potresti contribuire a cambiare la storia del luogo dove vivi.

E ricordati.... sii sempre curioso quando vedi una bandiera!

IDEATO: Ted Kaye, Martin Joubert e la "North American Vexillological Association" (gli esperti di bandiere degli Stati Uniti e del Canada)

REDATTORI IN INGLESE

Martin Joubert

Mégane Berthoux

GRAFICA

Martin Joubert - marth.fr

VERSIONE ITALIANA



Cristina Bollini - cristina.bollini@feniks.it
(Centro Italiano Studi Vessillologici)

GRAZIE A: Ted Kaye, North American Vexillological Association, Mégane Berthoux, Sophie Lando Rentien, Hugo Lecrux, Raphaël John Danglot, Sandrine Nugue, Le Centre National des Arts Plastiques, Marie & JLJ.



